D.d.u.o. 30 settembre 2019 - n. 13795
Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPOPO DI INDUSTRIE E FILERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITICHE

Visto il Regolamento (UE) il n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. XI/1963 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a.. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016» che, tra l'altro, al punto 3 stabiliva di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'apertura della presentazione delle domande di finanziamento, previa definizione, nel rispetto dei criteri di cui all'allegato A della deliberazione stessa, del bando per l'utilizzo del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento;

Ritenuto pertanto di approvare il bando per l'utilizzo del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole con le modalità operative stabilite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che, come stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. X/1963 del 22 luglio 2019, il bando ed i relativi finanziamenti sono attuati in conformità al Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) GUUE L 51 22 febbraio 2019;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Vista la comunicazione via mail del 26 settembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni fiscali, Zootecnia e Politiche Ittiche» individuate dalla deliberazione della giunta regionale n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare il bando per l'utilizzo del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole con le modalità operative stabilite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. che le agevolazioni di cui al presente bando saranno concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) GUUE L 51 22 febbraio 2019;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

——— • ———

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO ai sensi delle d.g.r. del 26/05/2010 n. IX/62 e del 22/07/2019 n. XI/1963

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti Beneficiari

A.4 Soggetto Gestore

A.5 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'Agevolazione

B.1.1 Fonte di finanziamento

B.1.2 Entità e forma dell'Agevolazione

B.1.3 Regime di aiuto

B.2 Soglie minime/massime di ammissibilità e durata del Finanziamento

C.1 Presentazione delle Domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del procedimento

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle Domande

C.3.3 Integrazione documentale

C.3.4 Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'Agevolazione

C.4.1 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

D.1 Revoca e rideterminazione del Contributo

D.2 Monitoraggio dei risultati

D.3 Responsabile del procedimento

D.4 Trattamento dati personali

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.6 Definizioni e glossario

D.7 Sintesi dell'iter procedurale e riepilogo date

D.8 Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando è finalizzato all'erogazione di contributi in conto interessi a fronte di Finanziamenti, concessi dagli Istituti Proponenti ai Soggetti Beneficiari, finalizzati a sostenere il fabbisogno finanziario che il Soggetto Beneficiario può destinare alla creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa.

A.2 Riferimenti normativi

L'erogazione del Contributo, costituente l'elemento di aiuto, previsto dal presente Bando è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013), così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

I criteri di attribuzione dell'Agevolazione sono determinati dalla DGR n. XI/1963 del 22 luglio 2019 "Determinazioni in ordine al Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda S.p.a. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. x/5316 del 20 giugno 2016".

Il Fondo è stato istituito presso Finlombarda con DGR n. IX/62 del 26 maggio 2010.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti Beneficiari

L'aiuto è destinato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. Per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

Possono presentare Domanda di Contributo le imprese agricole che rispettano i seguenti requisiti:

- abbiano sede operativa nel territorio lombardo come risultante da visura camerale;
- siano iscritte al registro delle imprese della C.C.I.A.A. alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto";
- abbiano attivato il Fascicolo Aziendale informatizzato nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO)[1].

L'aiuto non è concesso alle imprese che, sulla base della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

L'aiuto non è erogato alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

A.4 Soggetto Gestore

Le attività di gestione e attuazione del Bando sono delegate a Finlombarda.

Finlombarda, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo, opera in concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dagli Istituti Proponenti a favore dei Soggetti Beneficiari.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando per le operazioni di gestione del Fondo è pari € 5.500.000,00, di cui € 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2019, € 2.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 e € 2.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'Agevolazione

B.1.1 Fonte di finanziamento

Il presente Bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

[1] https://agricoltura.servizirl.it/sisco-web-crs/sisco/news/home.xhtml

B.1.2 Entità e forma dell'Agevolazione

L'Agevolazione prevista dal presente Bando è concessa nella forma tecnica di un Contributo in conto interessi.

Il Contributo è determinato sull'importo del Finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posta a carico del Fondo.

Per la quota del Finanziamento ammessa al Contributo, il Contributo stesso è pari a 200 bps per anno e comunque non superiore al tasso applicato dall'Istituto Proponente.

Per i soli Soggetti Beneficiari aventi terreni ubicati nei comuni dichiarati colpiti da calamità naturale, che hanno subito un danno aziendale oltre la soglia minima prevista dal d. lgs. n. 102/2004 e che abbiano dichiarato il possesso di tale requisito nel modulo di Domanda (Allegato 1) contrassegnando l'apposito campo, il Contributo per anno è pari al tasso applicato dall'Istituto Proponente e comunque non superiore all'abbattimento massimo per anno previsto nell'Allegato A della DGR n. XI/1963 del 22/07/2019 pari a 400 bps per anno.

Si precisa che per "terreni ubicati nei comuni dichiarati colpiti da calamità naturale" si intendono i terreni ricadenti nei comuni inseriti negli elenchi approvati con le delibere regionali[2] di "delimitazione delle aree danneggiate e proposta al Ministero delle Politiche Agricole dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del d.lgs. n. 102/2004 e s.m.i.", assunte dopo la pubblicazione del presente bando.

La determinazione del Contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale attualizzato al tasso di riferimento europeo.

Il Contributo massimo concedibile, costituente l'elemento di aiuto, è in ogni caso inferiore a 20.000,00 euro.

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

[2] Regione Lombardia si riserva di aggiornare l'elenco delle delibere, e quindi dei Comuni colpiti da calamità, rilevanti ai fini del diritto all'accesso all'agevolazione in misura maggiorata. I suddetti decreti contenenti gli elenchi dei Comuni rilevanti sono pubblicati sul sito web di Finlombarda www.finlombarda.it.

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di Finanziamento, il Contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti di Finanziamento risulti superiore a quella massima ammissibile, il Contributo medesimo viene determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati (rate costanti di capitale con periodicità semestrale) per le durate massime consentite; in tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal Contributo resta regolata a tasso contrattuale.

Le operazioni di Finanziamento sono stipulate al tasso di interesse pari a:

- euribor 3/6 mesi pro-tempore per operazioni a tasso variabile;
- IRS vigente, in funzione della durata del Finanziamento, per operazioni a tasso fisso;

maggiorato di uno spread alle migliori condizioni del mercato.

L'istituto Proponente è tenuto a comunicare a Finlombarda le condizioni applicate utilizzando gli appositi spazi previsti nel modulo di Domanda (cfr. Allegato 3), pena la non ammissibilità della stessa.

La copia autentica del contratto di Finanziamento resta a disposizione di Finlombarda presso l'Istituto Proponente.

La documentazione attestante il perfezionamento del Finanziamento è costituita dal contratto di Finanziamento e dalla contabile di avvenuta erogazione delle somme; in luogo della produzione del contratto di Finanziamento e della contabile di avvenuta erogazione delle somme può essere prodotta una dichiarazione a firma dell'Istituto Proponente utilizzando lo schema riportato in Allegato 3.

Il rischio del Finanziamento è a completo carico dell'Istituto Proponente.

B.1.3 Regime di aiuto

L'erogazione del Contributo previsto dal presente Bando è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013), così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L'importo complessivo in de minimis concesso a un'impresa unica non può superare 20.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo erogato all'impresa corrisponde all'elemento di aiuto calcolato in termini di "equivalente sovvenzione lorda" (ESL), al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri.

Il rispetto del massimale di cui al reg.(UE) n. 316/2019 viene verificato sommando il valore dell'elemento di aiuto, assegnato col presente provvedimento con altri contributi ricevuti in regime "de minimis" dal Beneficiario nell'esercizio finanziario in cui viene concessa la presente e nei due esercizi finanziari precedenti indipendentemente dalla forma dell'aiuto (se conto capitale, conto interessi, garanzie etc.) o dall'obiettivo perseguito.

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale "de minimis" di 20.000,00 euro, l'aiuto non viene concesso.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto stabilito dalla normativa comunitaria.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del Reg. (UE) n. 717/2014, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi in conformità dello stesso regolamento.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti in "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

B.2 Soglie minime/massime di ammissibilità e durata del Finanziamento

L'importo minimo del Finanziamento concesso dall'Istituto Proponente ammissibile al Contributo è stabilito in 50.000,00 euro ed in massimo 150.000,00 euro anche in presenza di un Finanziamento di importo superiore concesso dall'Istituto Proponente.

La durata del Finanziamento ammissibile al Contributo non può essere inferiore ai 24 mesi o superiore ai 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 12 mesi.

Sono escluse dal Contributo le operazioni di Finanziamento di importo inferiore a 50.000,00 euro e/o di durata inferiore ai 24 mesi; tali condizioni devono essere rispettate anche in caso di estinzione parziale e/o anticipata del Finanziamento.

Non possono beneficiare del Contributo i Finanziamenti già in essere alla data del 04.10.2019.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle Domande

Le Domande possono essere presentate dal soggetto richiedente all'Istituto Proponente utilizzando la modulistica allegata al Bando, debitamente compilata per le parti di competenza e sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.

La sottoscrizione della domanda può essere effettuata con firma autografa allegando copia della carta d'identità in corso di validità o con firma elettronica ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le Domande possono essere trasmesse dall'Istituto Proponente a Finlombarda dal 04.10.2019 sino alla data di pubblicazione sul BURL di specifico atto o comunicato della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di chiusura del Bando.

Gli Istituti Proponenti, il cui elenco è reso disponibile sul sito di Finlombarda, a fronte della concessione di un Finanziamento per il credito di funzionamento ad un soggetto che presenta i requisiti di ammissibilità formale al Bando, possono inoltrare la Domanda a Finlombarda unitamente a:

- Copia della Carta d'Identità del/i titolare/i rappresentante/i dell'azienda agricola;
- Copia del Codice Fiscale del/i titolare/i rappresentante/i dell'azienda agricola;
- Template di calcolo del Contributo in conto interessi;
- Copia del contratto di Finanziamento e della contabile di avvenuta erogazione delle somme. In sua sostituzione può essere prodotta una dichiarazione a firma dell'Istituto Proponente utilizzando lo schema riportato in Allegato 3;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (Allegato 5), per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia[3] (BDNA);
- Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia (Allegato 6); i documenti dovranno essere debitamente compilati e sottoscritti con firma digitale o in alternativa con firma autografa; in questo caso il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario. L'autocertificazione dovrà essere compilata dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa agricola che ha ottenuto il Finanziamento utilizzando esclusivamente lo schema riportato nell'Allegato n. 1 (nel caso di presenza di impresa controllante/controllata, integrato con lo schema dell'Allegato n. 2) e completata dall'Istituto Proponente, per le parti di competenza, utilizzando lo schema riportato in Allegato n. 3.

La Domanda, a pena di non ammissibilità, deve essere inoltrata tramite pec dall'Istituto Proponente attraverso la procedura indicata all'interno della Convenzione, eventualmente aggiornata o modificata da successive comunicazioni da parte del Soggetto Gestore Finlombarda, quale mezzo idoneo alla presentazione delle Domande da parte degli Istituti Proponenti.

Per data e ora di presentazione della Domanda si intendono la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla Procedura. Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento delle sopradette Domande, fanno fede la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla Procedura al momento dell'inoltro.

Nella Domanda il legale rappresentante dell'impresa agricola deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

[3] Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- attesti gli eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 21 bis dell'Allegato B del DPR n. 642/1972.
I soggetti richiedenti aventi terreni ubicati nei comuni dichiarati colpiti da calamità naturale e che hanno subito un danno aziendale oltre la soglia minima prevista dal d. lgs. n. 102/2004, come attestato dall'inserimento dei comuni stessi negli elenchi approvati con le relative delibere regionali indicate al paragrafo B.1.2[4], devono altresì dichiarare, nel medesimo modulo di Domanda, il possesso di tale requisito, contrassegnando l'apposito campo.

L'Istituto Proponente trasmette la Domanda a Finlombarda entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di Finanziamento da parte del Beneficiario. Nel caso non fosse rispettato tale termine, la Domanda non sarà ammissibile.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'istruttoria delle Domande presentate per la concessione dell'Agevolazione è effettuata secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del procedimento

L'istruttoria delle Domande di partecipazione presentate viene effettuata dal Soggetto Gestore e prevede una verifica di ammissibilità formale delle Domande di cui al successivo art. C.3.2 ("*Verifica di ammissibilità delle Domande*").

[4] Regione Lombardia si riserva di aggiornare l'elenco delle delibere, e quindi dei Comuni colpiti da calamità, rilevanti ai fini del diritto all'accesso all'agevolazione in misura maggiorata. I suddetti decreti contenenti gli elenchi dei Comuni rilevanti sono pubblicati sul sito web di Finlombarda www.finlombarda.it.

A conclusione delle attività istruttorie, il Soggetto Gestore ne presenta le risultanze al Responsabile di procedimento, il quale procede all'adozione dei provvedimenti di ammissione o rigetto delle Domande.

L'istruttoria formale delle Domande di partecipazione al Bando da parte del Soggetto Gestore si conclude entro un termine massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle Domande medesime da parte degli Istituti Proponenti, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.3.3 ("*Integrazione documentale*").

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle Domande

Finlombarda svolge l'attività istruttoria di propria competenza entro 60 giorni dalla presentazione della Domanda da parte dell'Istituto Proponente, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo.

Finlombarda verifica l'ammissibilità della Domanda con riferimento alle presenti disposizioni attuative, controllando il rispetto dei requisiti per la concessione dell'aiuto in "de minimis" previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019.

Qualora la concessione del Contributo comporti il superamento del massimale "de minimis" (20.000,00 euro concessi a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari) il Contributo non viene concesso.

Se del caso, ai fini dell'adeguata verifica della clientela, il Soggetto gestore - se tenuto - condividerà con Regione Lombardia la modulistica da implementare.

Finlombarda trasmette gli elenchi con l'esito istruttorio alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi tramite posta elettronica certificata.

C.3.3 Integrazione documentale

Il Soggetto Gestore si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, nell'ambito della verifica di ammissibilità delle Domande, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 30 (trenta) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali per il completamento dell'attività istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta

del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda di partecipazione al Bando.

C.3.4 Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Sulla base dell'esito istruttorio la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, entro i successivi 90 giorni, adotta il provvedimento di concessione e ne trasmette copia a Finlombarda tramite posta elettronica certificata.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi verifica il rispetto degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012.

Entro i successivi 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione, Finlombarda comunica all'Istituto Proponente e al Beneficiario il valore del Contributo concesso.

Avverso il provvedimento regionale è esperibile da parte dei richiedenti ricorso giurisdizionale entro 60 giorni avanti al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'Agevolazione

C.4.1 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

Finlombarda effettuerà l'erogazione previa verifica:

- dell'adempienza degli obblighi di versamento a favore dell'Agenzia delle Entrate. In caso di accertata inadempienza, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato all'Agenzia delle Entrate (art. 48bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602);
- della regolarità contributiva (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- della comunicazione antimafia Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni

necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- che il Beneficiario rispetti il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

Il Contributo concesso (già calcolato in forma attualizzata al tasso di riferimento europeo vigente alla data di attualizzazione stessa) è erogato in unica soluzione al Beneficiario entro 60 giorni dal provvedimento di concessione per il tramite dell'Istituto proponente che provvede al relativo accredito con valuta pari a quella applicata da Finlombarda sempre che:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del Finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dal Beneficiario circa eventuali cessazioni dell'attività, avvio di procedure giudiziali, concorsuali, messa in liquidazione anche volontaria e/o della distrazione del Finanziamento[5].

In caso contrario, l'Istituto Proponente è autorizzato ad interrompere l'accredito del Contributo e provvedere alla restituzione dello stesso a Finlombarda con valuta pari a quella dell'accredito effettuato da Finlombarda stessa.

Ove il Beneficiario provveda successivamente al pagamento delle rate insolute[6] ovvero le comunicazioni rese dal Beneficiario non abbiano determinato revoche totali o parziali, Finlombarda procede ad una nuova erogazione del Contributo, come sopra determinato, entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Istituto Proponente di avvenuta regolarizzazione della posizione.

Il Contributo è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente; le eventuali ritenute vengono effettuate da Finlombarda all'atto dell'erogazione del Contributo. A fronte delle ritenute effettuate, Finlombarda rilascia al Beneficiario una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

D. DISPOSIZIONI FINALI

[5] L'Istituto Proponente è tenuto a comunicare tempestivamente a Finlombarda le notizie in parola ai fini della sospensione o della determinazione dell'eventuale Contributo indebitamente percepito dal Beneficiario.

[6] Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

D.1 Revoca e rideterminazione del Contributo

Alcuni eventi successivi alla concessione del Contributo - riguardanti l'evoluzione aziendale e/o l'evoluzione del Finanziamento - possono determinare la revoca parziale o totale dello stesso. Nel dettaglio:

Estinzione anticipata totale

Il Contributo sarà interamente revocato se l'estinzione avviene prima dei 2 anni dalla data di erogazione del Finanziamento; diversamente, sarà rideterminato in base all'effettiva durata.

Estinzione anticipata parziale

Il Contributo sarà interamente revocato se la durata totale del piano d'ammortamento del Finanziamento (calcolato come somma della durata del piano originario fino alla data di estinzione e la durata del nuovo piano relativo al capitale residuo) risulterà inferiore a 2 anni; diversamente, sarà rideterminato in base all'effettiva durata.

Cessione del Finanziamento

Nel caso in cui la cessione del Finanziamento non sia conseguenza di un'operazione aziendale straordinaria, si applicano le regole previste per l'estinzione anticipata. Farà fede la data del subentro del nuovo debitore.

Cessazione dell'azienda

Nel caso in cui la cessazione dell'azienda non sia conseguenza di un'operazione aziendale straordinaria, si applicano le regole previste per l'estinzione anticipata. Farà fede la data di cessazione dell'azienda.

Trasformazione aziendale

In caso di trasformazioni aziendali (es.: modifica della ragione sociale, modifica della forma giuridica, modifica della compagine societaria, etc.) l'eventuale revoca del Contributo dipenderà dal mantenimento o meno dei requisiti di cui all'art. A.3 del presente Bando da parte del nuovo soggetto. Nel dettaglio:

- in caso di mantenimento/soddisfacimento dei suddetti requisiti: il Contributo è confermato nella sua interezza e sarà oggetto di decreto di Regione Lombardia;
- in caso di perdita/non soddisfacimento dei suddetti requisiti:
  - se la trasformazione avverrà prima dei 2 anni dall'erogazione del Finanziamento, il Contributo sarà interamente revocato;

- se la trasformazione avverrà dopo i 2 anni dall'erogazione del Finanziamento, il Contributo sarà rideterminato in base alla durata del periodo compreso tra la data di erogazione e la data certificata della trasformazione aziendale.

Trasferimento parziale o totale d'azienda

In caso di trasferimento totale o parziale del patrimonio aziendale tramite operazioni straordinarie (es.: fusioni, cessione d'azienda o di ramo d'azienda, etc.) si applicano le regole previste per i casi di trasformazione aziendale. Si è in presenza di questa fattispecie solo nel caso in cui il patrimonio trasferito comprenda anche il Finanziamento sottostante al Contributo; diversamente, il Contributo è confermato in capo al Beneficiario originario.

Cause di forza maggiore

In caso di comprovate cause di forza maggiore (es.: decesso del titolare, infortunio invalidante, esproprio, calamità naturali, etc.), il Contributo è interamente confermato indipendentemente dagli eventi successivi.

Variazione del tasso di interesse del Finanziamento (fermi restando gli altri parametri finanziari)

Nel caso in cui, a seguito di modifica contrattuale, il tasso d'interesse applicato dovesse essere modificato, il Contributo sarà:

- revocato parzialmente se il tasso viene ridotto
- confermato interamente se il tasso viene aumentato.

Variazione della durata del piano di ammortamento del Finanziamento (fermi restando gli altri parametri finanziari)

Nel caso in cui, a seguito di modifica contrattuale, la durata del piano di ammortamento dovesse essere modificata, il Contributo sarà:

- revocato parzialmente se la durata del piano viene ridotta
- confermato interamente se la durata del piano viene aumentata

Moratoria

In tutti i casi di moratoria il Contributo è interamente confermato.

Surroga nel Finanziamento da parte di un istituto finanziario non convenzionato

Nel caso di surroga nel Finanziamento da parte di un istituto finanziario surrogante non rientrante tra gli Istituti Proponenti convenzionati, si applicano gli stessi criteri previsti per i casi di estinzione anticipata. Farà fede la data di surroga.

Si precisa che qualunque accadimento sopra declinato, avvenuto successivamente alla durata del Periodo di Determinazione del Contributo, non sarà causa di rettifica del Contributo concesso.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi si riserva la facoltà di accertare direttamente o per il tramite di Finlombarda, sia presso l'Istituto Proponente che presso il Beneficiario, la sussistenza delle condizioni e finalità del Finanziamento ammesso al Contributo.

I Contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili al Beneficiario e non sanabili devono essere restituiti dal Beneficiario stesso a Finlombarda, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, rilevato alla data dell'ordinativo del pagamento, maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del Contributo e la data in cui si è verificata la fattispecie di revocabilità parziale o totale. Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo del Contributo indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

Per fatti non imputabili all'impresa, il Contributo indebitamente percepito è maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo.

Alle operazioni di recupero del Contributo revocato nei confronti delle imprese provvede Finlombarda eventualmente per il tramite dell'Istituto Proponente.

D.2 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Bando, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase 'concessione dell'agevolazione' sia nella fase di "erogazione

dell'agevolazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.3 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Agevolazioni Fiscali, Zootecnica e Politiche Ittiche della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

D.4 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 al presente Bando.

Si specifica che, in mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile procedere con gli adempimenti collegati all'erogazione del Contributo di cui al presente Bando.

D.5 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il provvedimento di concessione del Contributo, a cura della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, è:

- pubblicato sul BURL;
- trasmesso a Finlombarda.

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative

- Responsabile del Procedimento: Dirigente UO – Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche.
  PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
- Referente tecnico: Stefania Silvestri,
  e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it,
- Soggetto Gestore: Finlombarda,
  e-mail: infoagricoltura@finlombarda.it,
  telefono 02 60744.1.

Le informazioni relative al presente Bando sono disponibili sul sito https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-generali/direzione-generale-agricoltura-alimentazione-e-sistemi-verdi
Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

Titolo	
Di cosa si tratta	Erogazione di Contributi in conto interessi a fronte di Finanziamenti, concessi dagli Istituti Proponenti ai soggetti Beneficiari, e finalizzati a sostenere il fabbisogno finanziario che il Beneficiario può destinare alla creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa.
Tipologia	Contributo in conto interessi
Chi può partecipare	Imprese agricole che operano nel settore della produzione primaria de prodotti agricoli di cui Allegato I del TFUE
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria complessiva del Bando € 5.500.000,00
Caratteristiche del Finanziamento	Il Contributo è determinato sull'importo del Finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posta a carico del Fondo. Per la quota del Finanziamento ammessa al Contributo, il Contributo stesso è pari a 200 bps per anno e comunque non superiore al tasso applicato. La determinazione del Contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale attualizzato al tasso di riferimento europeo. Il Contributo massimo concedibile è in ogni caso inferiore a 20.000,00 euro.
Data apertura	04 Ottobre 2019
Data chiusura	Pubblicazione sul BURL di un comunicato della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di chiusura del Bando
Come partecipare	La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa agricola che ha ottenuto il Finanziamento utilizzando esclusivamente lo schema riportato nell'Allegato n. 1 e completata dall'Istituto Proponente. La Domanda deve essere inoltrata dall'Istituto Proponente a Finlombarda secondo le modalità stabilite dalla Procedura.
Procedura di selezione	Finlombarda, in qualità di Soggetto Gestore del "Fondo per le agevolazioni finanziarie al credito di funzionamento", opera in concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dagli Istituti Proponenti a favore delle imprese agricole. Finlombarda svolge l'attività istruttoria di propria competenza entro 60 giorni dalla presentazione della Domanda da parte dell'Istituto Proponente, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo.
Informazioni e Contatti	Responsabile del Procedimento: Dirigente UO – Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it Referente tecnico: Stefania Silvestri e-mail: stefania_silvestri@regione.lombardia.it

Titolo	
	Soggetto Gestore: Finlombarda e-mail: infoagricoltura@finlombarda.it telefono 02 60744.1

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del Bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.6 Definizioni e glossario

Ai fini del presente atto si intende per:

a) **"Agevolazione"** o **"Contributo":** l'Agevolazione concessa in attuazione del presente Bando ed erogata a titolo di contributo in conto interessi;

b) "**Bando"**: il presente avviso, con i relativi allegati;

c) **"Contributo"**: equivalente ad "Agevolazione";

d) **"Convenzione"** o **"Regolamento Operativo"**: il regolamento che disciplina il rapporto tra il Gestore Finlombarda e gli Istituti Proponenti nell'ambito dell'operatività del Fondo e quindi del presente Bando, nonché le modalità con cui gli stessi operano nei confronti del Gestore e dei Beneficiari;

e) **"De minimis"**: regime di aiuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore nel settore agricolo;

f) **"Domanda"**: si intende la domanda di partecipazione al Bando per l'ammissione all'Agevolazione, presentata tramite le modalità indicate nel Bando;

g) **"Equivalente sovvenzione lordo"** o **"ESL"**: il valore attualizzato dell'aiuto; l'attualizzazione è effettuata al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione europea, pubblicato sul sito web: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;

h) **"Finanziamento"**: il finanziamento concesso dall'Istituto Proponente al Beneficiario e per il quale è richiesta l'ammissione al Contributo;

i) **"Finlombarda"** o **"Soggetto Gestore"** o **"Gestore"**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore del Fondo, sulla base di uno specifico Incarico sottoscritto con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

j) **"Fondo"**: il fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda S.p.A. con D.G.R. n. IX/62 del 26 maggio 2010;

k) **“Istituti Proponenti”**: gli intermediari bancari che hanno aderito al Regolamento Operativo convenzionandosi con Finlombarda;

l) **“Periodo di Determinazione del Contributo”**: è la durata del piano di ammortamento base sviluppato per il calcolo del contributo, come previsto dall’art. B.1.2 “Entità e forma dell’Agevolazione” del presente bando.

m) **“Procedura”**: la procedura indicata all’interno della Convenzione, eventualmente aggiornata o modificata da successive comunicazioni da parte del Soggetto Gestore Finlombarda, quale mezzo idoneo alla presentazione delle Domande da parte degli Istituti Proponenti;

n) **“Regolamento Operativo”:** equivalente a “Convenzione”;

o) **“Soggetto Beneficiario”** o **“Beneficiario”:** il soggetto destinatario dell’Agevolazione concessa a valere sul presente Bando che, a seguito della presentazione di Domanda, viene ammesso all’Agevolazione

p) **“Trattato”: trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE)**.

Ai fini dell’interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l’altro genere, salvo che il contesto o l’interpretazione indichino il contrario.

D.7 Sintesi dell'iter procedurale e riepilogo date

Pubblicazione del Bando sul BURL e sul sito internet
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-generali/direzione-generale-agricoltura-alimentazione-e-sistemi-verdi

Presentazione Domande: dalla pubblicazione del Bando sul BURL

La Domanda deve essere presentata sotto forma di autocertificazione allegando copia della carta d'identità all'Istituto Proponente a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL. La presentazione della Domanda da parte del Beneficiario non è informatizzata.

Istruttoria: 60 giorni dalla trasmissione della Domanda

L'istruttoria è svolta da Finlombarda entro 60 giorni dalla data in cui l'Istituto Proponente trasmette la Domanda a Finlombarda. Finlombarda può chiedere chiarimenti o /e integrazioni al Beneficiario che devono essere trasmessi a Finlombarda stessa entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa. La richiesta di chiarimenti e/o integrazione costituisce sospensione dei termini.

Provvedimento di concessione: 90 giorni

Sulla base dell'istruttoria svolta da Finlombarda, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi entro 90 giorni adotta il provvedimento di concessione e ne trasmette copia a Finlombarda.

Erogazione del Contributo: 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione:

Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di concessione Finlombarda dà comunicazione all'Istituto Proponente e al Beneficiario degli esiti della Domanda di Contributo e provvede entro 60 giorni alla liquidazione del Contributo stesso.

D.8 Allegati

Allegato n. 1

REGIONE LOMBARDIA: Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 22/07/2019 n. XI/1963

Spett.le
Istituto di credito.....

Spett.le
FINLOMBARDA S.p.A.
Via Fabio Filzi, 25/A – 20124 Milano

Il/La sottoscritto/a

SEZIONE 1 – Anagrafica del titolare della dichiarazione						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	*Nome e cognome*		*nata/o il*	*nel Comune di*		*Prov*
	Comune di residenza	*CAP*	*Via*		*n*	*Prov*

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*		*CUAA*	*Partita IVA*	
Sede legale	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n*	*prov*

che risulta nella posizione di

☐ **CONTROLLATA (*) dell'impresa**.....

☐ **CONTROLLANTE dell'impresa**.....

☐ **UNICA** come da anagrafica impresa

in relazione a quanto previsto dal **bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento**

(d.d.u.o. n ..... del ..... pubblicato sul BURL n ..... del .....)

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013), come modificato dal Reg. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo;

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura, come modificato dal Reg. 316/2019
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG (**)

CHIEDE

la concessione dell'agevolazione in forma di contributo in conto interessi ai sensi della d.g.r. del 22/07/2019 n. XI/1963, a valere sul prestito concesso quale credito di funzionamento dall'istituto di credito in indirizzo;

che l'erogazione del contributo sia effettuato in un'unica soluzione in forma attualizzata sul conto corrente dell'impresa n..... aperto presso l'Istituto di credito....., codice IBAN.....

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

1. che l'impresa rappresentata è **iscritta al Registro Imprese** Prov. (sigla) .....

☐ ALLA SEZIONE SPECIALE **"IMPRESA AGRICOLA"**

☐ ALLA SEZIONE **"COLTIVATORE DIRETTO"**

2. che l'impresa rappresentata ha attivato il **Fascicolo Aziendale** informatizzato nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO);

3. che l'impresa rappresentata ha **sede operativa** nel territorio della Regione Lombardia;

4. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra quelle che si trovano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

5. che l'impresa è a conoscenza di quanto previsto dal bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento ai sensi delle d.g.r. del 26/05/2010 n IX/62 e del 22/07/2019 n. XI/1963 e dal relativo Regolamento Operativo per il convenzionamento degli Istituti di credito;

☐ **(barrare la casella solo se del caso)** che l'impresa ha terreni ubicati in un Comune tra quelli dichiarati colpiti da calamità naturale e ha subito un danno aziendale oltre la soglia minima prevista dal d. lgs. 102/2004, come attestato dall'inserimento del Comune stesso in uno degli elenchi approvati con delibera regionale indicata al paragrafo B.1.2 del Bando;

☐ che all'impresa rappresentata **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis"

☐ che all'impresa rappresentata **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis"

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE *de minimis* (***)**	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo (****)**	
1							
2							
3							
4							
				TOTALE			

infine, tenuto conto di quanto previsto, ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa

.....

Allegati:

— copia documento d'identità in corso di validità

(*) in caso di presenza di impresa controllante/controllata il legale rappresentante dell'impresa controllante/controllata, anche se non beneficiaria diretta del contributo, deve compilare la Dichiarazione sostitutiva (Allegato 2) nella quale deve indicare quali contributi in de minimis ha ricevuto nel triennio di riferimento.

(**) SIEG (Servizio d'Interesse Economico Generale) - Attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale.

(***) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020) come modificato dal Reg. 316/2019,, Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

(****) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione

INFORMATIVA

Le agevolazioni del presente bando sono concesse in regime "de minimis". La disposizione di riferimento è il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013), come modificato dal Reg. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo.

1. L'aiuto è destinato alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; per "prodotti agricoli" si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

2. L'importo erogato all'impresa corrisponde all'aiuto calcolato in termini di "equivalente sovvenzione lorda" (ESL), al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri; gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa.

3. L'importo complessivo in de minimis concesso a un'impresa unica non può superare Euro 20.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione del presente provvedimento con quelle ricevute in regime "de minimis" dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui viene concessa la presente e nei due esercizi fiscali precedenti indipendentemente dalla forma dell'aiuto (se conto capitale, conto interessi, garanzie etc.) o dall'obiettivo perseguito.
Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento del massimale "de minimis" di Euro 20.000,00, l'aiuto non viene concesso.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto stabilito dalla normativa comunitaria.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del Reg. (UE) n. 7171/2014, a condizione che sia garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi in conformità dello stesso regolamento.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità d'aiuto o dell'importo d'aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

4. Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Reg. 316/2019, per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

5. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti in "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.
In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

***6.** L'aiuto non è concesso alle imprese:*

- *che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;*
- che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede operativa sul territorio regionale.

7. Esempi di calcolo importo "de minimis" nel triennio

	Anno concessione 2016 (Esercizio finanziario n - 3)	Anno concessione 2017 (Esercizio finanziario n - 2)	Anno concessione 2018 (Esercizio finanziario n - 1)	(Esercizio finanziario n) Contributo richiesto nel 2019	Calcolo importi richiesti e concessi in regime de minimis, nel triennio	Anno concessione 201 finanziario n) Contribu ammissibile in regime

Contributo concesso in regime "de minimis" (euro)	5.000	0	0	20.000	20.000	20.000	
	5.000	5.000	0	15.000	20.000	15.000	
	0	5.000	5.000	10.000	20.000	10.000	
	0	5.000	10.000	15.000	30.000	0 NON AMMISSIBILE (*)	
	0	5.000	0	16.000	21.000	0 NON AMMISSIBILE (*)	

(*) L'importo non è ammissibile in quanto supera il massimale di 20.000 euro nel triennio previsto dal regime "de minimis". All'atto di presentazione della domanda di contributo e di compilazione dell'autocertificazione sul "de minimis", il beneficiario dovrà tener conto della propria disponibilità sul massimale "de minimis". In caso di accertata violazione del rispetto del massimale durante la fase istruttoria da parte dell'amministrazione competente, l'istanza verrà considerata inammissibile. Nel caso in cui la violazione del massimale sia accertata successivamente alla concessione, questa determinerà condizione di decadenza di tutto il contributo.

Allegato n. 2 (da compilare in caso di presenza di impresa controllante/controllata)

REGIONE LOMBARDIA: Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 22/07/2019 n. XI/1963

Spett.le
Istituto di credito……

Spett.le
FINLOMBARDA S.p.A.
Via Fabio Filzi, 25/A – 20124 Milano

Il/La sottoscritto/a

SEZIONE 1 – Anagrafica del titolare della dichiarazione						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	*Nome e cognome*		*nata/o il*	*nel Comune di*		*Prov*
	Comune di residenza	*CAP*	*Via*		*n*	*Prov*

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	*Denominazione/Ragione sociale dell'impresa*		*CUAA*	*Partita IVA*	
Sede legale	*Comune*	*CAP*	*Via*	*n*	*prov*

in relazione alla richiesta dell'impresa ……

l'impresa rappresentata risulta nella posizione di **CONTROLLANTE** e/o **CONTROLLATA** delle imprese (indicare "Ragione sociale", "Partita IVA" e "Codice fiscale":

……
……
……
……
……
……

in relazione a quanto previsto dal **bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento**

(d.d.u.o. n …… del …… pubblicato sul BURL n ….. del ……)

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013), come modificato dal Reg. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis nel settore agricolo;

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura, come modificato dal Reg. 316/2019,
- Regolamento n.7171/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG (*)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

1. che l'impresa rappresentata **non rientra** tra quelle che si trovano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

2.

- ☐ che all'impresa rappresentata **non è stato concesso** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis" (**)
- ☐ che all'impresa rappresentata **sono stati concessi** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis" (**)

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE *de minimis* (***)**	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo (****)**	
1							
2							
3							
4							
				TOTALE			

infine, tenuto conto di quanto previsto, ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data .....

In fede

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa

.....

Allegati:

– copia documento d'identità in corso di validità

(*) SIEG (Servizio d'Interesse Economico Generale) - Attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale.

(**) La dichiarazione deve essere comprensiva di tutti i contributi percepiti sia dal soggetto controllante sia dalla/e imprese controllate; il triennio di riferimento è quello dell'impresa richiedente il contributo.

(***) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), come modificato dal Reg. 316/2019, Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

(****) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione

Allegato n. 3

Parte riservata all'istituto di credito

Il sottoscritto istituto di credito attesta che i dati del contratto di finanziamento per il credito di funzionamento sono i seguenti:

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato Finanziamento (Euro)	Importo rata (Euro).....
Importo Agevolabile (Euro)	
Tipo tasso (Fisso; Variabile)	Tasso applicato .....%
Contributo richiesto.....	Spread applicato .....%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicità delle rate .....
Durata finanziamento (anni).....	Preammortamento (semestri).....

Data, _____ ***Timbro e Firma della banca***

Contatti da utilizzare in caso di integrazioni e/o chiarimenti:

Nominativo funzionario .....

Recapito telefonico .....

Indirizzo pec cui inoltrare l'eventuale richiesta di integrazione: .....

IL SOTTOSCRITTO ISTITUTO DI CREDITO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA (LA SOTTOSCRIZIONE DELLE SOTTOINDICATE CLAUSOLE VALE ANCHE QUALE ACCETTAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 1341 C.C., DELLE CONDIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA FINLOMBARDA SPA E GLI ISTITUTI DI CREDITO/INTERMEDIARI FINANZIARI)

DICHIARA

- di conoscere ed applicare tutta la normativa e le disposizioni applicative, nonché il regolamento di cui in epigrafe e le circolari e/o schede tecniche di FINLOMBARDA SpA, che disciplinano il presente intervento agevolativo, e di operare con la massima diligenza professionale in relazione al servizio espletato;
- che l'impresa richiedente ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa e della regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che l'operazione per cui si chiede l'intervento contributivo possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali vigenti, come risulta dalla scheda di controllo allegata;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo e nell'allegata scheda di controllo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso; che l'impresa richiedente è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto";
- che l'impresa è operante nel territorio lombardo;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria né è assoggettata a procedura concorsuale;
- di prendere atto che FINLOMBARDA SpA inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo a questo istituto;

- di tenere a disposizione di FINLOMBARDA SpA ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni per un periodo di 10 anni dalla concessione del contributo;
- **di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione, ragione su quanto spettante a FINLOMBARDA SpA a titolo di contributi, risultati non dovuti, a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo**
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente a FINLOMBARDA SpA ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sul prosieguo dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza;
- di impegnarsi a restituire a FINLOMBARDA SpA le somme già trasferite a istituti di credito che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute alle imprese, ove non ancora erogate alle medesime, con valuta pari a quella della relativa erogazione. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione;
- di accettare che per ogni controversia relativa alla presente operazione è esclusivamente competente il Foro di Milano.

DATA *Timbro e Firma dell'istituto di credito*

SI ALLEGA ALLA PRESENTE:

- scheda di controllo debitamente compilata

IL MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO OVE INDICATO

Scheda di controllo da compilare a cura dell'istituto di credito

A) Acquisizione documentazione e controllo conformità requisiti in capo ad Impresa beneficiaria contributo

Conformità Beneficiario verificata a mezzo :	si	No
- Acquisizione certificato / autocertificazione ove risulti l'iscrizione dell'Impresa al Registro Imprese alla sezione speciale "impresa agricola" o alla sezione "coltivatore diretto"		
- Acquisizione documento d'identità in corso di validità		

B) Verifica della regolarità delle condizioni applicate:

	si	No
- Importo massimo agevolabile. Determinazione importo massimo agevolabile		
- Determinazione del "contributo spettante" in relazione all'importo del finanziamento		
- Determinazione data decorrenza contributo		
- Indicazione del parametro base e dello spread applicato		

Data, _____

Timbro e firma dell'istituto di credito

Allegato n. 4 – Trattamento dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. **Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali raccolti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati ai bandi connessi alle agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento.

2. **Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. **Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Giunta Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano. Responsabile esterno del trattamento dei dati è Finlombarda spa con sede a Milano, Via Fabio Filzi, 25/A, nella persona del suo legale rappresentante.

4. **Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. **Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;

- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

L'esercizio dei diritti dell'interessato può essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato con le modalità e i limiti di cui agli articoli 2-undecies e ss. del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo, ai sensi dell'articolo 2 bis del Decreto Legislativo n. 196/2003.

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
CODICE FISCALE			

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta *(es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.*

Allegato n. 6

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome)
_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n.____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

D.d.u.o. 1 ottobre 2019 - n. 13905
Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di Anoplophora chinensis (forster) nel territorio della Repubblica italiana

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Vista la direttiva del Consiglio dell'8 maggio 2000 n. 2000/29/CE, concernente «Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità» e successive modificazioni;

Vista la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

Vista la Decisione di esecuzione della commissione del 1 marzo 2012 n. 138 relativa alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster);

Vista la Decisione di esecuzione della commissione del 12 giugno 2014 che modifica la decisione di esecuzione 2012/138/UE sulle condizioni di introduzione e circolazione all'interno dell'Unione di determinate piante, al fine di impedire l'introduzione e la diffusione dell'*Anoplophora chinensis* (Forster)

Visto il d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 2012, «Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana» che recepisce la decisione 2012/138/UE;

Visto il decreto regionale n. 6173 del 26 maggio 2017, Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Anoplophora chinensis* (Forster) nel territorio della Repubblica italiana;

Vista la l.r. del 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale;

Considerato che *Anoplophora chinensis*, rappresenta una seria minaccia per le piante ornamentali arboree e arbustive, per le coltivazioni da frutto e per gli ecosistemi urbani e forestali;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Considerato che a seguito dell'attività di monitoraggio svolta dal Servizio fitosanitario è necessario:

1. aggiornare la delimitazione del territorio infestato da Anoplophora chinensis secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 12 ottobre 2012, individuando lo status fitosanitario delle stesse aree secondo quanto previsto dell'allegato II, sezione 3, punti 1e 2, del citato decreto ministeriale e precisamente:
   a) confermare lo status fitosanitario di contenimento per l'area delimitata indicata nell'allegato 1 di n. 2 pagine parte sostanziale ed integrante del presente atto;
   b) definire lo status fitosanitario di eradicazione per l'area delimitata indicata nell'allegato 2 di n. 1 pagina parte sostanziale ed integrante del presente atto;
2. sostituire il decreto regionale n. 6173 del 26 maggio 2017, Misure fitosanitarie e delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 12 ottobre 2012. Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di Anoplophora chinensis (Forster) nel territorio della Repubblica italiana;

Considerato che tutti gli atti che hanno portato ad indentificare le zone delimitate indicate nei citati allegati 1 e 2, incluse le carte tematiche e i dati vettoriali, sono disponibili presso il Servizio fitosanitario regionale;

Ritenuto inoltre, al fine di rafforzare le misure di lotta ad *Anoplohora chinensis* stabilite dal decreto ministeriale 12 ottobre 2012, di prevedere che:

1. nelle aree delimitate di cui all'allegato 1 è facoltà del Servizio fitosanitario regionale, estendere gli abbattimenti, oltre a quelli previsti per le piante infestate, anche alle piante sensibili non sintomatiche comprese per un raggio massimo di 100 m;
2. è fatto obbligo ai vivaisti ricadenti nella zona delimitata di eseguire trattamenti insetticidi, con prodotti abbattenti, per l'intero periodo in cui è riscontrabile la presenza degli adulti, indicativamente dall'inizio di giugno a fine settembre, con una cadenza di 10-15 giorni sulle piante sensibili;
3. nel caso in cui un soggetto pubblico o privato intenda abbattere autonomamente le piante infestate deve:
   a) comunicare preventivamente, con almeno due giorni lavorativi di anticipo, le operazioni di taglio al Servizio Fitosanitario Regionale;
   b) distruggere tutto il legname di risulta tramite incenerimento o cippatura, nel primo caso è necessario produrre la tracciabilità della distruzione;
   c) distruggere tutte le ceppaie nonché le radici di diametro superiore ad 1 cm. In alternativa è possibile devitalizzare ceppaia e radici tramite un intervento con sostanza devitalizzante. Dopo l'intervento di devitalizzazione, la ceppaia e il terreno circostante sino a circa due metri dal ceppo o dall'ultima radice affiorante devono essere ricoperti con una rete metallica a maglia fine (massimo 5 mm di maglia ed 1 mm di spessore minimo del filo). La rete deve essere fissata al terreno con idonei fermi posizionati ogni 50 cm, le giunture della stessa devono essere sovrapposte per almeno 3 cm e fermate con filo di ferro in modo da evitare sollevamenti della rete ed offrire aperture che possano lasciare uscire l'insetto adulto. La rete deve rimanere in loco per almeno due anni. La rete di copertura deve essere controllata nel periodo da giugno a fine agosto e mantenuta efficiente.
   d) cippare in loco, sotto la sorveglianza del Servizio fitosanitario regionale, tutto il legname derivante da abbattimenti effettuati in emergenza, nel periodo maggio – settembre;
   e) è fatto divieto di movimentare al di fuori dell'area delimitata legname e residui di potatura non cippati degli alberi appartenenti ai seguenti generi: *Acer spp., Aesculus hippocastanum, Alnus spp., Betula spp., Carpinus spp., Citrus spp., Cornus spp., Corylus spp., Cotoneaster spp., Crataegus spp., Fagus spp., Lagerstroemia spp., Malus spp., Platanus spp., Populus spp., Prunus laurocerasus, Pyrus spp., Rosa spp., Salix spp. e Ulmus spp.*
   f) è fatto divieto di messa a dimora all'interno delle zone infestate di piante appartenenti alle seguenti specie: *Acer spp., Aesculus hippocastanum, Alnus spp., Betula spp., Carpinus spp., Citrus spp., Cornus spp., Corylus spp., Cotoneaster spp., Crataegus spp., Fagus spp., Lagerstroemia spp., Malus spp., Platanus spp., Populus spp., Prunus laurocerasus, Pyrus spp., Rosa spp., Salix spp. e Ulmus spp.*
4. il Servizio fitosanitario regionale può, a seguito di una specifica valutazione del rischio fitosanitario, autorizzare misure diverse da quelle previste nel presente decreto, per piante di particolare pregio, provvedendo a disporre tutte le misure precauzionali ritenute necessarie;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di provvedere ad aggiornare l'area delimitata per la presenza di *Anoplophora chinensis* così come indicata nell'allegato 1e 2 per complessive 3 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di confermare lo status fitosanitario di contenimento per l'area delimitata indicata nell'allegato 1 di n. 2 pagine parte sostanziale ed integrante del presente atto;